



IL NOTIZIARIO DEGLI AGRICOLTORI

Direzione e Redazione

Via Lavagna, 28 - 56125 Pisa

Tel. 050 26221 e 050 26222 - Fax 050 48533

E-mail: pisa@confagricoltura.it www.confagricolturapisa.it

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Pisa

Iscritto nel Registro della Stampa della Cancelleria del Tribunale di Pisa

con Decreto 3-3-52 n. 5

Direttore Responsabile: Rag. MASSIMO TERRENTI

Stampa: Tipografia Artigiana - Tel. 050 21180 - Pisa

SOMMARIO: Nuovo Presidente dell'Unione - Campolibero Agrinsieme - Otto chili di burocrazia - IMU Comuni svantaggiati - Legge di stabilità Bando INAIL per l'adeguamento delle macchine Agricole - Obbligo del modello F24 telematico - FIA sanitario - Rinnovo del CCNL Bando misura 114 - Formazione 2015 - PAN piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Gasolio agricolo accordo Q8 Acquisto capi riproduttori - PAC e misure Agroambientali del PSR - Scadenziario Dicembre 2014 Gennaio 2015

ALESSANDRO STASSANO E' IL NUOVO PRESIDENTE DELL'UNIONE

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Agricoltori di Pisa ha eletto Presidente per il triennio 2014/2016 il **Dott. ALESSANDRO STASSANO**.

Imprenditore agricolo a titolo principale, conduce un'azienda agricola ad indirizzo cerealicolo zootecnico di circa 490 ettari in comune di Peccioli.

Vice Presidenti: confermato **Aldobrando degli Azzoni Carradori** imprenditore agricolo a titolo principale che conduce un'azienda agricola ubicata nei comuni di Pontedera - Palaia e Montopoli Val d'Arno di 280 ettari ad indirizzo vitivinicolo, cerealicolo e orticolo. Eletto nuovo Vice Presidente **Loreno Catassi** che conduce, in collaborazione con il figlio e con il fratello, un'azienda agricola della superficie di circa Ha 200 nei Comuni di San Giuliano e Vecchiano, ad indirizzo cerealicolo e colture industriali.

Il Dott. Stassano nel suo intervento di insediamento ha sottolineato l'esigenza di fare squadra per dare maggior forza all'Organizzazione "dobbiamo essere più partecipi e propositivi per l'attività dell'Unione - ha detto il Dott. Stassano - ritrovare quel senso di appartenenza indispensabile per sostenere le istanze delle imprese agricole a favore dello sviluppo del settore".

#CAMPOLIBERO, AGRINSIEME: "L'ITALIA RIPARTA DALL'AGROALIMENTARE, ECCO IL CAMBIO DI ROTTA PER RIDARE COMPETITIVITÀ AL COMPARTO ED AL SISTEMA PAESE"

Semplificazione, aggregazioni, riduzione cuneo fiscale e internazionalizzazione, più agricoltura per fermare il dissesto idrogeologico ed il consumo del suolo. La scommessa di Agrinsieme per un #campolibero fino in fondo presentata a Roma nella Prima conferenza, in un confronto con i ministri Poletti, Martina, Galletti, Lorenzin e Calenda



L'Unione Agricoltori di Pisa

Augura a tutti i Soci

Buone Feste

Liberarsi in primo luogo dai "falsi miti" che connotano un'immagine del comparto agricolo, occupandosi di altri pezzi di verità che si preferisce non mettere in luce. E poi superare oneri e costi della burocrazia, eliminare le strutture intermedie, aumentare la dimensione economica delle imprese, creare una agenzia per l'internazionalizzazione dell'agroalimentare. Misure che hanno tutte un unico comune denominatore: liberare risorse utili per dare linfa alle imprese attraverso investimenti finalizzati alla crescita e allo sviluppo del comparto.

È questa la strada che le organizzazioni riunite in Agrinsieme (Confagricoltura, Cia e Alleanza delle cooperative Agroalimentari) hanno illustrato all'Auditorium della Conciliazione di Roma nel corso di un confronto con cinque esponenti del governo: il Ministro delle Politiche del Lavoro Giuliano Poletti, delle Politiche Agricole Maurizio Martina, della Salute Beatrice Lorenzin, dell'Ambiente Gianluca Galletti e con il vice Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda.

"Siamo fermamente convinti - ha dichiarato il coordinatore di Agrinsieme Mario Guidi - che è proprio facendo leva sui suoi veri **punti di forza** che l'agroalimentare, in questa fase delicata, può essere determinante per l'economia italiana. C'è un enorme potenziale di crescita sui mercati internazionali, ma la forza del *brand* del *made in Italy* non è oggi supportata da una produzione e distribuzione altrettanto solide". Come è stato messo in luce nel Rapporto Agrinsieme-Nomisma "Operazione verità" presentato oggi, nonostante le esportazioni agroalimentari italiane abbiano registrato una crescita negli ultimi 10 anni, la quota di mercato detenuta dall'Italia a livello mondiale è diminuita dal 3,3% al 2,6%. E se gli scambi commerciali a livello internazionale dei prodotti agroalimentari sono triplicati, paesi come Cina e Brasile sono cresciuti a ritmi molto più veloci del nostro.

Per fortuna la domanda alimentare all'estero è in continua crescita. Se da un lato ci sono buone potenzialità di sviluppo tutte da cogliere, dall'altro le inefficienze di sistema sono altrettanto numerose e radicate. Ecco perché se davvero si vuole posizionare l'agroalimentare al centro del sistema economico e sociale, non è sufficiente secondo Agrinsieme dare attuazione soltanto ad interventi specifici del settore. "È quanto mai imprescindibile - spiega Guidi - un vero e proprio cambio di rotta per la sostenibilità e la continuità dell'agroalimentare italiano. Un cambio di rotta che faccia leva su un mix di scelte di contesto, macroeconomiche, logistiche, infrastrutturali ed ambientali".

Alcuni esempi: in Italia il costo dell'autotrasporto è in media di 1,59 a chilometro, in Germania 1,35 e in Francia 1,32. Il costo dell'energia elettrica per uso industriale in Italia è superiore del 30% rispetto alla media europea. Notevoli anche i costi e i ritardi dovuti alla burocrazia: emblematico il numero dei giorni necessari per esportare via nave, che vanno dagli 8 del Regno Unito ai 9 della Germania, ai 10 di Francia e Spagna, per finire con i 19 giorni necessari per l'Italia.

Necessario inoltre che vengano realizzati interventi, radicali e coraggiosi, nell'ambito del settore pubblico. C'è una complessità di soggetti che a vario titolo sono impegnati nel supporto al sistema agricolo e agroalimentare: il Ministero delle politiche agricole, le Regioni, gli altri Ministeri, insieme ad una serie di strutture intermedie, ossia di soggetti che un tempo svolgevano una funzione pubblicistica, ma che oggi appaiono superate e rappresentano spesso solo un onere in termini di costi sulle aziende e di appesantimento burocratico, facendo perdere ancora una volta competitività ed opportunità di mercato alle imprese agroalimentari.

Altrettanto necessari appaiono poi gli interventi sul mercato del lavoro, cominciando dallo snellimento degli adempimenti amministrativi per la gestione dei rapporti di lavoro stagionali e di breve durata.

Infine, c'è la strada maestra delle aggregazioni, che è uno dei pilastri su cui fonda il cambio di rotta tracciato da Agrinsieme. Le imprese che operano nel comparto alimentare sono troppo piccole. La superficie media delle imprese agricole italiane non supera gli 8 ettari ed è tre volte inferiore a quella della Spagna (24 ettari) e molto di sotto a quella di Francia (54) e Germania (56). Anche questo costituisce un forte limite nel momento in cui proprio alla dimensione aziendale sono correlate una serie di elementi centrali per la competitività delle imprese, in primis le capacità finanziarie e di investimento e la possibilità di rispondere ai volumi richieste da grandi piattaforme logistiche e distributive. Il tessuto produttivo dell'agroalimentare italiano è troppo frammentato ed è per questo che Agrinsieme punta su un'agricoltura che opera in logiche di aggregazione e di filiera, sia consolidate sia nuove.

Alcuni recenti dati elaborati dalla Commissione europea hanno dimostrato che nei Paesi in cui è maggiore la quota di mercato detenuta dalle cooperative agroalimentari, maggiore è anche il livello dei redditi degli agricoltori. In questo contesto, in Italia la cooperazione agroalimentare italiana svolge un ruolo di primissimo piano con quasi 6.000 realtà, 35 miliardi di euro di fatturato e quasi 100.000 occupati, veicolando circa il 38% della produzione agricola nazionale.

"E da qui, da questo nuovo modello di agroalimentare proposto da Agrinsieme - conclude Guidi - che possono arrivare un forte impulso ed un contributo determinante per la ripresa economica e per il rilancio dell'intero sistema Paese"

OTTO CHILI DI BUROCRAZIA

“La mancata semplificazione è la prima causa della scarsa competitività delle aziende agricole italiane e viene ancora prima della carenza di infrastrutture”

L'affermazione è del Presidente di Confagricoltura Mario Guidi. Secondo il centro Studi di Confagricoltura, gli imprenditori agricoli dedicano due giornate la settimana, ovvero 100 giornate l'anno, alla gigantesca macchina burocratica, sottraendo così tempo e denaro ai compiti prioritari di un'impresa. La burocrazia pesa anche nel senso letterale del termine: I PSR ad esempio, sono composti in media da 600 pagine più una serie di allegati di varia natura che oscillano tra le 800 e le 1.600 pagine, il tutto per un peso che può arrivare a superare gli 8 Kg di carta.

IMU COMUNI SVANTAGGIATI: LA PROROGA NON E' LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA

Confagricoltura valuta positivamente l'azione del Governo di prorogare al 26 gennaio la rata dell'Imu sui terreni agricoli dovuta a seguito del decreto di revisione delle aree di esenzione Imu per i terreni agricoli previsto dal Dl 66/14 che obbligherà milioni di possessori di terreni ubicati in oltre 4 mila comuni italiani. Nella nostra provincia tutti i 22 comuni che beneficiavano dell'esenzione perderanno l'agevolazione. La proroga non rappresenta tuttavia una soluzione del problema; si tratta di un provvedimento assolutamente iniquo sul quale occorre intervenire con misure correttive o alternative.

Come imprese agricole vogliamo fare il nostro dovere, ma chiediamo un sistema che non basi il calcolo su parametri quali l'altezza sul livello del mare dei comuni, calcolata per giunta in base all'ubicazione della casa comunale. Né possiamo assolutamente permettere che vengano colpiti i beni strumentali, come già si paventa per il prossimo anno

Per questo Confagricoltura si rende disponibile all'apertura di un tavolo tecnico tra i ministeri competenti, Economia e Politiche agricole, e le Organizzazioni agricole, professionali e cooperative per trovare una soluzione equilibrata.

LEGGE STABILITÀ - ENNESIMO BLITZ: SI TENTA DI DESTINARE ANCORA A FEDERCONSORZI 400 MILIONI, CHE POTREBBERO FINANZIARE L'ESENZIONE DELL'IMU AGRICOLA.

“Siamo esterrefatti di fronte all'ennesimo tentativo di sottrarre i crediti ai consorzi agrari, che ammontano alla cifra notevole di circa 400 milioni di euro, somma che potrebbe essere invece destinata dal governo per risolvere la questione della copertura finanziaria per il mantenimento dell'esenzione IMU sui terreni agricoli di montagna, per riservarli invece ad un ristretto gruppo di soggetti che oggi gestiscono la Federconsorzi in liquidazione, priva di un progetto per la crescita del mondo agricolo”.

Così il coordinatore di Agrinsieme Mario Guidi commenta i nuovi emendamenti presentati al Senato al disegno di legge Stabilità che mirano a consegnare alla Federconsorzi l'ammontare complessivo dei crediti derivanti dalle gestioni di ammasso pubblico spettanti ai consorzi agrari.

Agrinsieme non condivide questa iniziativa e in ripetute occasioni ha posto l'accento sul fatto che i crediti derivanti dalle gestioni di ammasso obbligatorio e di commercializzazione dei prodotti agricoli nazionali, svolte dai consorzi per conto ed in interesse dello Stato, non possano essere finalizzati alla ricostruzione di Federconsorzi che per legge avrebbe già dovuto essere sciolta e liquidata definitivamente.

“Se gli emendamenti fossero accolti – spiega il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari - si assisterebbe alla privatizzazione di risorse pubbliche importanti destinate all'agricoltura e al suo sviluppo”.

Agrinsieme sottolinea ancora che nell'emendamento si dice che le somme dovrebbero essere destinate “anche a soddisfare le posizioni creditorie dei lavoratori già dipendenti della Federazione italiana dei Consorzi Agrari”. “Un modo – chiarisce il coordinatore di Agrinsieme – solo per rendere apparentemente positiva l'operazione, dal momento che i crediti degli ex lavoratori rappresentano solo una percentuale irrisoria rispetto all'ammontare complessivo dei crediti pretesi dai consorzi”

Per questo Agrinsieme chiede la massima attenzione su questo argomento ai rappresentanti della Commissione bilancio del Senato e sollecita il governo ad un incontro con le organizzazioni agricole professionali e della cooperazione per trovare una soluzione.

Bando INAIL per l'adeguamento delle macchine agricole

L'INAIL ha messo a disposizione delle imprese agricole un apposito finanziamento per l'adeguamento delle macchine agricole attraverso un bando (cd. Bando FIPIT).

Si tratta del bando – fortemente voluto e promosso da Confagricoltura – per il finanziamento dell'acquisto di dispositivi di sicurezza per le trattrici, anche in vista dell'entrata in vigore dell'obbligo di revisione delle macchine agricole, prevista per il 30 giugno 2015

Il bando è rivolto alle piccole e micro imprese del settore dell'agricoltura e le risorse finanziarie sono riservate esclusivamente a progetti per il settore agricolo legati al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei trattori.

Il contributo previsto in conto capitale copre fino al 65% dei costi al netto dell'IVA sostenuti e documentati per la realizzazione del progetto. Il contributo massimo, per ciascuna impresa, non potrà superare l'importo di euro 50.000,00. Il contributo minimo ammissibile è pari a euro 1.000,00. Non sono ammesse le spese relative all'acquisto di beni usati, alle attività svolte dal personale dipendente dell'impresa richiedente nonché ogni altra spesa non riferita ai progetti.

Per la presentazione delle domande l'INAIL ha messo a disposizione delle imprese una procedura informatica per la compilazione.

La domanda di partecipazione al bando, unitamente alla documentazione richiesta, dovrà essere inviata all'INAIL tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato nel modulo di domanda **entro il 15 GENNAIO 2015**.

L'ufficio tecnico dell'unione è a disposizione degli associati per ogni ulteriore informazione ed assistenza.

OBBLIGO DEL MODELLO F24 TELEMATICO

Informiamo che dal 1° ottobre 2014, il pagamento dei tributi, contributi previdenziali e dei premi assicurativi potrà essere effettuato mediante il modello F24 cartaceo (presso banche, Poste Italiane, Equitalia) solo dai soggetti persone fisiche che paghino un saldo pari o inferiore a Euro 1.000 senza alcuna compensazione.

In tutti gli altri casi è necessario utilizzare i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate (Entratel o Fisonline) o delle banche/Poste (Home banking o Cbi) l'uso dei servizi telematici di banche o poste è inibito nel caso in cui il modello presenti un saldo a zero per effetto di compensazioni (si potranno utilizzare solo i servizi delle Entrate)

I nuovi limiti si aggiungono a quelli già previsti da altre disposizioni vigenti in materia, quali l'obbligo di presentazione con modalità telematiche per i titolari di partita IVA, i limiti alla compensazione dei crediti IVA.

Pertanto i titolari di partita IVA non possono mai procedere al versamento mediante il modello F24 cartaceo. Tali soggetti, inoltre, se intendono effettuare la compensazione orizzontale di crediti IVA per importi superiori a Euro 5.000 hanno l'obbligo di utilizzare esclusivamente i servizi telematici messi a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. L'utilizzo dei servizi di remote banking (CBI) offerti dalle banche/poste, è consentito esclusivamente a coloro che effettuano compensazioni di crediti IVA inferiori a Euro 5.000.

FIA Sanitario - Nuove modalità di riscossione

A decorrere dal 1° gennaio 2015, il Fondo Sanitario Impiegati Agricoli (FIA Sanitario) affiderà all'ENPAIA - per ragioni di economicità - il servizio di riscossione dei contributi di propria spettanza previsti dalla contrattazione collettiva per i quadri, impiegati e da quella per i dirigenti agricoli.

A seguito di tale convenzione tra i due enti, dal 1° gennaio 2015, all'interno della denuncia mensile ENPAIA i datori di lavoro agricolo potranno "visualizzare" le condizioni assicurative FIA Sanitario dei loro dipendenti.

Ciò comporterà una modifica delle condizioni di riscossione della contribuzione al FIA sanitario, dato che la procedura di denuncia mensile ENPAIA - attraverso un riquadro *ad hoc* della pagina dei "totali" contenente l'importo da versare per la copertura sanitaria - consentirà l'elaborazione e la stampa di un apposito bollettino MAV riferito ai contributi FIA (distinto e separato quello ordinario relativo ai contributi obbligatori ENPAIA).

Restano invece fermi i presupposti normativi per l'insorgenza dell'obbligo del versamento della contribuzione al FIA Sanitario al quale, come noto, sono iscritti i quadri, gli impiegati e i dirigenti agricoli che non vi abbiano espressamente rinunciato entro 6 mesi dalla data di assunzione (cfr. art. 39 - già art. 38 - del vigente CCNL per i quadri e gli impiegati agricoli e art. 33 del vigente CCNL per i dirigenti agricoli). L'Ufficio Paghe è a disposizione per chiarimenti in merito.

Rinnovo del CCNL operai agricoli e florovivaisti

Il 22 Ottobre u.s., al termine di una lunga trattativa, è stato sottoscritto presso la sede di Confagricoltura il Verbale di Accordo per il rinnovo del CCNL operai agricoli e florovivaisti per il quadriennio 2014-2017.

Si evidenziano di seguito gli aspetti salienti dell'Accordo di rinnovo:

aumento retributivo: è stato concordato un aumento retributivo del 3,9 per cento ripartito in due tranches, la prima del 2,1 per cento con decorrenza 1° novembre 2014 e la seconda dell'1,8 per cento con decorrenza 1° maggio 2015; si sottolinea che l'aumento non è retroattivo, né è stata riconosciuta alcuna una tantum per i periodi di carenza. Le tabelle delle nuove retribuzioni possono essere richieste dai Soci all'ufficio paghe dell'Unione;

assetto contrattuale: sono stati confermati i precedenti assetti della contrattazione collettiva agricola, caratterizzati da un'ampia autonomia negoziale del secondo livello di contrattazione (provinciale). Questo sistema infatti garantisce una migliore rispondenza della disciplina negoziale alle peculiari esigenze delle aziende agricole e dei lavoratori dei diversi territori;

orario di lavoro: è stata estesa la possibilità di utilizzare l'orario modulare o multi periodale, ossia quella forma di orario flessibile che consente in certi periodi dell'anno di superare l'orario ordinario senza corresponsione di maggiorazioni. Il tetto annuo delle ore utilizzabili è stato elevato da 75 a 85;

straordinario: è stata ampliata la possibilità di ricorrere al lavoro straordinario, attraverso l'elevazione dei limiti giornalieri (da 2 a 3 ore), settimanali (da 12 a 18 ore) e annuali (da 250 a 300 ore);

premio di produzione: sono state definite linee guida per favorire l'erogazione a livello territoriale di elementi retributivi legati all'aumento della produttività, dell'efficienza, della qualità del lavoro. Si tratta di un importante strumento per modernizzare l'organizzazione del lavoro e, al contempo, per incentivare i prestatori di lavoro;

rappresentanza: le parti si sono impegnate a definire i criteri di rappresentatività delle organizzazioni sindacali abilitate a stipulare i contratti collettivi.

Merita di essere sottolineato, infine, che sono state respinte al cune richieste pressanti da parte dei sindacati, contenute nella piattaforma, riguardanti argomenti che avrebbero potuto incidere negativamente sull'attività imprenditoriale, quali quelle relative all'obbligo di riassunzione, alla limitazione dei contratti di appalto, all'ampliamento delle assemblee sindacali in azienda, alla revisione del periodo di comporto.

Erata – PSR

BANDO MISURA 114 – SERVIZI DI CONSULENZA

Informiamo che sul BURT n. 48 parte III del 03/12/2014 è pubblicato il "Bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali relative all'attuazione della misura 114 - utilizzo servizi di consulenza - VII annualità", Decreto n. 5438 del 24 Novembre 2014.

La presentazione delle domande di aiuto con la modulistica disponibile nel sistema di ARTEA dovrà essere fatta entro e non oltre il **15 Gennaio 2015**.

Qui di seguito riportiamo, in sintesi, alcuni punti contenuti nel bando misura PSR misura 114 "Utilizzo servizi di consulenza" terza fase – VII, consultabile e scaricabile dal sito della Regione Toscana.

1) **Impegni specifici collegati alla misura** – con la sottoscrizione della domanda il beneficiario si impegna:

Avvalersi dei servizi previsti e dettagliati nel progetto tecnico di consulenza;

Avvalersi del numero minimo complessivo di visite aziendali previsto dal progetto tecnico di consulenza;

Presentare la domanda di pagamento e saldo nel periodo compreso tra il 1 Giugno e il 31 Agosto 2015, comunque entro e non oltre tale data;

Fornire, dietro specifica richiesta, la documentazione e/o le informazioni inerenti la domanda di aiuto, di pagamento e il progetto di consulenza all'Ufficio Competente per l'Istruttoria;

2) **Servizi e costi** – Non si registrano variazioni per le tipologie di servizio rispetto agli anni precedenti, e più precisamente:

A) Condizionalità e sicurezza sui luoghi di lavoro, produzioni vegetali o/e zootecniche;

B) Miglioramento globale del rendimento aziendale, produzioni vegetali o/e zootecniche;

I costi riconosciuti per i servizi ammessi sono fissati:

A): per l'opzione con almeno **sei visite** complessive annuali, in euro **800,00**;

B): per l'opzione con almeno **sei visite** complessive annuali, in euro **937,50**;

per l'opzione con almeno **dodici visite** complessive annuali, in euro **1.875,00**;

Per ciascun beneficiario in consulenza, esclusa IVA, il contributo pubblico è pari all'**80%** del costo effettivo del servizio, al netto dell'IVA.

3) **Progetti** – non è più consentito l'avvio di progetti pluriennali di consulenza, ma soltanto nuovi impegni annuali. Tutte le tipologie di servizio, costi e relativi contenuti sono invariati ad eccezione dell'aggiornamento dei campi della condizionalità.

In particolare, i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA), di cui alla DGR n°183 del 12/03/2012 e riportati nella modulistica delle relazioni tecniche di cui al punto 15 del bando.

4) **Comunicazioni di rinuncia** – dovranno essere fatte, all'Ufficio Competente per l'Istruttoria, tempestivamente dal momento in cui si verifica la necessità di cessare l'attività. (punto 12.2).

5) **Modulistica relazioni tecniche, controlli** – la relazione tecnica dovrà essere sottoscritta dal tecnico abilitato, con i relativi dati, e controfirmata dal beneficiario. Al punto 15, del Bando, è definito che le relazioni tecniche devono essere redatte secondo la modulistica predisposta dalla Regione.

L'Ufficio Competente, per un campione di beneficiari pari al 5 % del totale, effettuerà un controllo in loco per la verifica della realizzazione della consulenza. Il controllo sarà articolato in modo da accertare l'effettiva e corretta realizzazione del servizio di consulenza per ciò che riguarda: i contenuti, i tempi di realizzazione e numero di visite aziendali effettuate dall'organismo di consulenza.

6) **Dichi azione relativa a nuova esigenza di consulenza** – è possibile, per i Beneficiari, che necessitano di nuove esigenze di consulenza selezionare delle specifiche voci e la nota testuale esplicativa (nella modulistica ARTE). Pertanto, sarà possibile richiedere alternativamente, **nuove esigenze** – per la prima volta; e **altre nuove esigenze** - per le richieste ulteriori. (punto 6.1) del Bando.

L'ufficio tecnico **Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura (ERATA)** dell'Unione Agricoltori è a disposizione per ogni eventuale chiarimento, in particolare per la compilazione delle domande e soprattutto per lo svolgimento delle Sevizio di Consulenza.

E.R.A.T.A. - FORMAZIONE 2015

Informiamo le Aziende associate che l'Unione Provinciale degli Agricoltori di Pisa, tramite all'agenzia formativa di Confagricoltura E.R.A.T.A., ha in progetto l'organizzazione di corsi di formazione rivolti ai titolari e ai dipendenti delle aziende agricole.

Indichiamo di seguito i corsi attivati e/o attivabili:

ALIMENTARISTI

Addetto in aziende agricole a basso profilo di rischio 4 ore

Aggiornamento Addetti 4 ore

Titolare/Responsabile in az. agricole a basso profilo di rischio 8 ore

Aggiornamento titolari 8 ore

Titolare/responsabile in attività alimentari semplici 12 ore

Addetto in attività alimentari semplici 8 ore

Titolare/responsabile in attività complesse 16 ore

Addetto in attività alimentari complesse 12 ore

Precisiamo inoltre che ogni 5 anni è obbligatorio l'aggiornamento della formazione per alimentaristi. L'obbligo è esteso a tutti i soggetti, titolari, responsabili e addetti e già dallo scorso anno anche per i soggetti inizialmente esentati dalla formazione in possesso di titolo previsto dalla Delibera della Regione Toscana n. 559 del 21/07/2008.

SICUREZZA SUL LAVORO

RSPP - datore di lavoro 32 ore

Formazione di base (lavoratori) 12 ore

Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza 32 ore

Uso trattore 13 ore

Uso caricatore frontale 10 ore

Uso carrello elevatore 12 ore

ANTINCENDIO

Rischio medio 8 ore

Aggiornamento antincendio rischio medio 5 ore

PRIMO SOCCORSO

Aziende Gruppo A 16 ore

Aziende Gruppo B e C 12 ore

Aggiornamento pronto soccorso 4 ore

TRASPORTO ANIMALI VIVI 12 ore

OPERATORE AGRITURISTICO 110 ore

PISCINE

Profilo Unico (Responsabile + Addetto) 38 ore

Profilo Abbreviato (Responsabile + Addetto) 20 ore

(Con particolare riferimento alle piscine, ricordiamo, che a marzo 2015 scade il termine ultimo per la formazione dei Responsabili e per l'addetti degli impianti tecnologici. A tale obbligo sono soggetti anche tutti gli agriturismi dotati di piscina. Decorso tale termine chi non sarà in possesso del relativo attestato sarà passibile di severe sanzioni)

FITOFARMACI

Patentino Fitofarmaci 25 ore

Precisiamo che i corsi verranno attivati dopo il raggiungimento di un numero congruo di iscritti.

Per maggiori dettagli relativi all'offerta formativa e per richiedere il modello di iscrizione ai corsi, le Aziende possono contattare l'Ufficio Tecnico dell'Unione che è a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti in materia.

PAN – Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Informiamo che dal 13/02/2014 è entrato in vigore il "Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" (PAN), attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo dei pesticidi.

Torneremo sull'argomento per gli opportuni approfondimenti, oggi soffermiamo la nostra attenzione sulle disposizioni che entreranno in vigore il 26 novembre 2014 per tutti gli acquirenti ed utilizzatori di Prodotti Fitosanitari.

Dal 26 novembre 2014, infatti, il nuovo sistema di formazione per il rilascio ed il rinnovo del patentino dovrà essere a regime pertanto da tale data anche per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti di classe tossicologica N e/o XI, che saranno classificati come "prodotti ad uso professionale", il patentino si renderà necessario. Resteranno esclusi da questa categoria, in quanto saranno classificati come "Prodotti ad uso non professionale", gli attuali P.P.O. (Prodotti per la Protezione delle Piante Ornamentali) di libera vendita ed i prodotti per orti familiari (che comunque potranno essere venduti solo a maggiorenni e da rivenditori professionali).

Per il rilascio del patentino con il nuovo sistema di formazione è necessario un corso di formazione base della durata di 20 ore, seguito da un esame (i possessori di titoli di studio in materie attinenti dovranno sostenere il solo esame senza necessità di frequenza del corso). Il patentino rilasciato o rinnovato avrà sempre una validità di anni 5 trascorsi i quali sarà previsto un aggiornamento di 12 ore senza esame.

L'Unione come riportato in altro articolo di questo Notiziario, sta organizzando i corsi pertanto invitiamo ancora una volta tutti gli interessati a contattare l'Ufficio Tecnico per l'adesione ai corsi.

GASOLIO AGRICOLO – ACCORDO Q8

Comunichiamo che per i soci di Confagricoltura Pisa è attivo il servizio tramite convenzione con Q8 Quaser per l'acquisto di carburante agricolo senza intermediari ad un prezzo agevolato, riservato alle aziende associate.

L'acquisto diretto dalla compagnia petrolifera, la garanzia di qualità del carburante, unitamente alle modalità di pagamento sono elementi di rilievo a garanzia del successo dell'iniziativa.

Giornalmente l'Unione avrà a disposizione le quotazioni riservate agli associati dei prodotti petroliferi, consentendo alle aziende interessate di fare le opportune valutazioni e quindi gli eventuali ordini che potranno essere eseguiti inviando un apposito modulo via mail o fax a Q8 Quaser.

Le aziende interessate ad aderire a questa iniziativa dovranno compilare un'apposita scheda di adesione che è disponibile presso i nostri uffici.

Per qualsiasi ulteriore informazione l'Ufficio Tecnico dell'Unione è a disposizione.

ACQUISTO CAPI RIPRODUTTORI

Si comunica che la regione Toscana, con decreto dirigenziale n. 4378 del adozione 07/10/2014, ha approvato i Criteri e le modalità relativi alla attuazione della misura A.1.6, azione B "incentivazione all'acquisto e all'impiego di animali iscritti nei Libri Genealogici e nei Registri Anagrafici".

Le domande di contributo potranno essere presentate nell'ambito del sistema informatico di ARTEA utilizzando la specifica opportunità all'interno della DUA.

La domanda di aiuto, e contestualmente di pagamento, dei benefici eventualmente spettanti, deve essere presentata solo successivamente all'acquisto del capo e comunque entro e non oltre il 05 febbraio 2015 (anno successivo a quello in cui il capo è stato acquistato, fatturato e pagato, 31 dicembre 2014)

Si ricorda che l'azione A.1.6 azione B del PRAF è applicata nell'ambito del regime "de minimis".

Per chiarimenti e la redazione delle Domande l'Ufficio Tecnico dell'Unione Provinciale Agricoltori è a disposizione degli Associati.

CONDIZIONALITÀ (PAC e MISURE AGROAMBIENTALI DEL PSR)

Elenco degli obblighi riguardanti i requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari a norma dell'articolo 39, paragrafo 3, del regolamento (ce) n. 1698/2005

FITOFARMACI

Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari **da applicare solo alle aziende che aderiscono ai pagamenti agroambientali ai sensi dell'art. 36 lettera a) punto IV) del regolamento (CE) n.1698/2005 s.m.i. (BIOLOGICO E LOTTA INTEGRATA, RIMBOSCHIMENTI, RAZZE IN VIA DI ESTINZIONE)**

Descrizione degli impegni

Le aziende agricole devono rispettare i seguenti impegni:

- l'obbligo di verifica funzionale dell'attrezzatura per l'irrorazione, con cadenza almeno quinquennale;
- le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale.

Per quanto riguarda l'entrata in vigore dell'obbligo di verifica delle attrezzature per l'irrorazione, la data entro la quale l'obbligo deve essere assolto è:

– il 30 giugno 2011 per tutte le aziende che hanno attivato l'impegno relativo alla misura 214 negli anni 2007, 2008, 2009;

– il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui si assume l'obbligo, per tutte le aziende che hanno attivato l'impegno relativo alla misura 214 negli anni successivi al 2009.

Quindi le aziende che hanno aderito alla Mis 214 del PSR nel maggio del 2014 devono eseguire la verifica funzionale degli irroratori **entro il 31 dicembre 2015.**

Le aziende devono assicurare il buono stato di funzionalità dei dispositivi di irrorazione, attraverso la verifica funzionale ed il rilascio con cadenza almeno quinquennale di un attestato emesso da un tecnico o una struttura specializzata.

Per verifica funzionale si deve intendere la verifica:

- della pompa principale;
- del serbatoio principale,
- dei sistemi di misura comando e regolazione;
- dei condotti e tubazioni;
- del sistema di filtrazione;

SCADENZIARIO DICEMBRE 2014 - GENNAIO 2015

- 16 DICEMBRE – IRPEF - datori di lavoro - versamento dei contributi dovuti, sulle retribuzioni del mese di Novembre, per operai, impiegati e dirigenti agricoli mediante mod. F24.
- 16 DICEMBRE - IVA - versamento relativo al mese precedente per i contribuenti mensili.
- 16 DICEMBRE - INPS - datori di lavoro - versamento dei contributi dovuti, sulle retribuzioni del mese di Novembre impiegati e dirigenti agricoli a mezzo modello unificato.
- 16 DICEMBRE – IMU – TASI versamento a saldo dell'imposta IMU e TASI per l'anno 2014.
- 16 DICEMBRE – ISCOP - versamento in un'unica soluzione dell'Imposta di Scopo per il solo comune di Pisa.
- 29 DICEMBRE – IVA – versamento acconto IVA relativo all'anno 2014
- 31 DICEMBRE – INPS – EMENS invio telematico mensilizzazione dati retributivi per impiegati, collaboratori e dirigenti agricoli.
- 15 GENNAIO – termine presentazione ad ARTEA della dichiarazione raccolta delle uve e produzione vinicola campagna 2014/2015, tramite sportello CAA Confagricoltura.
- 15 GENNAIO – termine presentazione alla CCIAA della copia della prima pagina (frontespizio) della rivendicazione (ID8020) con allegata ricevuta pagamento diritti controlli di filiera DOCG e DOC – vendemmia 2014.
- 15 GENNAIO – INAIL – termine per presentare la domanda di partecipazione al bando INAIL per l'adeguamento delle macchine agricole.
- 15 GENNAIO – PSR – termine presentazione domande misura 114 – utilizzo servizi di consulenza – VII annualità.
- 16 GENNAIO – IRPEF – INPS - datori di lavoro - versamento dei contributi dovuti, sulle retribuzioni del mese di Dicembre, per impiegati e dirigenti agricoli mediante mod. F24.
- 16 GENNAIO - IVA - Liquidazione periodica ed eventuale versamento IVA relativo al mese precedente per i contribuenti mensili.
- 25 GENNAIO – ENPAIA – presentazione modello DIPA/01 con invio telematico e pagamento contributi relativi al mese precedente.
- 26 GENNAIO – IMU – Comuni ex svantaggiati versamento a saldo dell'imposta IMU sui terreni agricoli per l'anno 2014 (salvo modifiche dell'ultima ora)
- 31 GENNAIO – UTE – Denuncia all'Ufficio Tecnico Erariale delle variazioni di qualità di coltura avvenute nel corso dell'anno precedente.
- 31 GENNAIO – pagamento tariffa fitosanitaria 2015 e conferma iscrizione RUP.
- 31 GENNAIO – INPS – Termine per la presentazione in via telematica, della denuncia trimestrale relativa al 4° trimestre 2011 per il personale OTI, OTD e compartecipanti individuali.
- 31 GENNAIO - UNIEMENS - invio telematico mensilizzazione dati retributivi per impiegati, collaboratori e dirigenti agricoli.
- 31 GENNAIO – COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO DISABILI – Termine per la trasmissione in via telematica alla Regione del prospetto informativo sulla situazione occupazionale ai fini del collocamento obbligatorio dei disabili, Legge 68/1999.

E' recentemente deceduto il nostro affezionato socio **Piero Filippi**. Alla moglie, alla figlia, al figlio Riccardo, nostro associato, ed ai familiari tutti giungano anche da queste colonne le nostre più sentite condoglianze.